



Bellinzona, 12 gennaio 2021

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SULLA MOZIONE N. 66/2020 “TAMPONE PER IL PERSONALE DELLE CASE ANZIANI: LA DIRETTIVA SULLE ORE MESSE A CARICO DEL PERSONALE DEVE ESSERE ANNULLATA” DI ANGELICA LEPORI SERGI E MONICA SOLDINI

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la Commissione della Legislazione, nelle sue sedute del 15 dicembre 2020 e quindi del 12 gennaio 2021 ha proceduto nell'esame e valutazione delle due mozioni 66/2020 e 67/2020.

Si premette subito che entrambe le fattispecie sono state ritenute del tutto simili per quanto concerne le considerazioni e le conclusioni che vengono espresse dalla Commissione, da cui in sostanza l'identico rapporto relativamente al suo contenuto.

La Commissione ha quindi preso atto del preavviso del **Municipio** che **ritiene “irricevibili” le due mozioni in oggetto**, non rientrando a tutti gli effetti le stesse nelle competenze del Consiglio Comunale.

A seguito dei suddetti preavvisi le mozionanti hanno comunque deciso di non ritirare le due mozioni, demandando al Consiglio comunale l'ulteriore approfondimento in merito. Da parte della Commissione della Legislazione ci si è quindi innanzitutto limitati a verificare la legittimità delle motivazioni che hanno portato il Municipio alle sue conclusioni, le quali appaiono del tutto chiare ed inequivocabili (cfr. art. 13, rispettivamente art. 106 let. a della LOC, nonché art. 61 cpv. 1 let. a del RC), condividendo integralmente le medesime.

Pertanto, le considerazioni che vi si possono fare non portano ad una diversa valutazione, per cui anche a mente della Commissione della Legislazione non si può che confermare la bontà della decisione municipale.

La Commissione della Legislazione ritiene pure di osservare il fatto che, seppur ogni consigliere comunale possa chiaramente disporre di una certa qual libertà nel fornire tramite mozione un'indicazione all'esecutivo su cosa fare (di nuovo o da cambiare), di fronte ad una palese decisione di irricevibilità dal profilo giuridico da parte del Municipio, risulta alquanto stucchevole – anche se democraticamente permesso – persistere nell'intento per rivendicarne la legittimità attraverso un atto successivo, ben sapendo che lo stesso non potrà mai portare ad alcun esito concreto (sempre dal profilo giuridico).

A scanso di equivoci, alla stessa Commissione preme infine sottolineare e ribadire che, per entrambe le mozioni in oggetto, non si è assolutamente entrati nel merito delle stesse, ma ci si è semplicemente limitati a considerarne e valutarne la pertinenza circa la competenza formale degli oggetti da trattare, per cui la sua conclusione è chiaramente limitata a quest'ultimo aspetto!

Ed è appunto su ciò che il Consiglio Comunale dovrebbe potersi esprimere (e non sulle mozioni stesse!): se la “ricevibilità” malgrado quanto sopra indicato e proposto fosse favorevolmente decisa, le mozioni in oggetto dovrebbero in seguito ritornare alla Commissione che, considerati i relativi preavvisi municipali, ne valuterebbero il merito.

In virtù di quanto sopra precisato, **la Commissione della Legislazione, all'unanimità, propone quindi al Consiglio Comunale di aderire al preavviso municipale, dichiarando la “non ricevibilità” della mozione in oggetto.**

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

F.to:

Anita Banfi-Beltraminelli

Orlando Del Don

Nicola Grossi

Antoine Ndombele

Paolo Righetti

Emilio Scossa-Baggi, relatore

Enrico Zanti

Nicola Zorzi